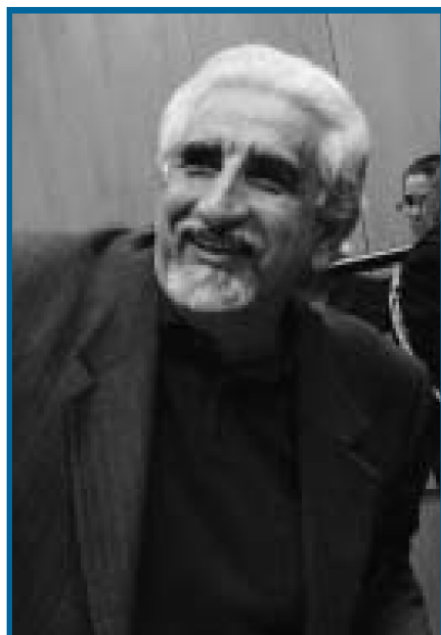


IL CASO Nel mirino le parole di Perino e Richetto nel corso della conferenza stampa di martedì scorso **Esposito e Ghiglia denunciano i leader No Tav** **«Le loro parole sono istigazione a delinquere»**

**Alberto Perino**

→ Stefano Esposito, parlamentare del Pd, e Agostino Ghiglia, vice coordinatore regionale del Pdl, denunciano i leader No Tav, Alberto Perino e Francesco Richetto, per le dichiarazioni, rilasciate durante l'ultima conferenza stampa in cui annunciavano nuovi danni al cantiere nei prossimi mesi. I due onorevoli si sono presentati separatamente in procura per depositare i loro esposti.

Secondo Esposito nelle parole dei No Tav si ravviserebbero i «reati di istigazione a delinquere» e «apologia di reato». «Sostenere che il danneggiamento delle opere poste a difesa del cantiere Tav è legittimo ed annunciare future azioni di danneggiamento nonché il

blocco di camion e persone - dice Esposito - non può certo essere etichettata come una libera manifestazione del pensiero da parte di eccentrici montanari, ma è un chiaro ed evidente invito agli aderenti al movimento No Tav a proseguire nelle azioni illegali nei confronti del cantiere».

Non sono molto diversi i toni usati nell'esposto di Ghiglia che definisce i proclami di Perino e Richetto «dichiarazioni eversive che vanno ben oltre la libertà di espressione tutelata dalla nostra Costituzione. Si tratta di espressioni gravemente eversive che mirano a creare situazioni di guerriglia e attacchi programmati e metodici al nostro sistema democratico - conti-

nua Ghiglia - È ora di impedire che i "cattivi maestri" valsusini continuino a propagare i loro manifesti violenti nella totale impunità. Nella conferenza stampa di martedì dove i No Tav hanno annunciato le linee guida per la marcia in programma questo pomeriggio tra Giaglione e Chiomonte i portavoce del movimento avevano dichiarato un inasprimento delle azioni di protesta alle reti: «I danni riportati fino a ora dal cantiere - aveva detto Richetto - sono ancora nulla rispetto a quelli che ci saranno. E poi si tratterà di bloccare camion e persone. Abbiamo di fronte un anno che sarà molto complicato».

[c.r.]